



CITTA DI VERCELLI

Regolamento per il servizio
del Corpo Vigili Urbani

*Deliberato dal Consiglio Comunale il 26 luglio 1961
numero 114, approvato dalla G.P.A. di Vercelli nella
seduta del 27 settembre 1961, n. 23877 Div. II*



CITTÀ DI VERCELLI



Regolamento per il servizio del Corpo Vigili Urbani



*Deliberato dal Consiglio Comunale il 26 luglio 1961
numero 114. approvato dalla G.P.A. di Vercelli nella
seduta del 27 settembre 1961, n. 23877 Div. II*

Capo I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 — *Finalità del Corpo.*

Il Corpo dei Vigili Urbani è organo di polizia municipale e, nella sfera delle proprie attribuzioni, ha il compito di tutelare la sicurezza, l'ordine ed il decoro cittadino e di prestare opera di soccorso in occasione di pubbliche calamità o di infortuni.

Nell'ambito del territorio del Comune e, per la parte soggetta alla competenza dell'autorità comunale, al Corpo dei Vigili Urbani sono demandate le seguenti principali attribuzioni:

- vigilare alla osservanza delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze e delle altre disposizioni emanate dagli organi competenti, concernenti la polizia urbana e rurale e la circolazione stradale, nonché delle norme e disposizioni dettate in materia di edilizia, di igiene e di annona, negli stretti limiti di competenza;
- eseguire i servizi di polizia stradale attribuiti dalla legge al personale addetto alla vigilanza urbana;
- concorrere nell'opera di soccorso in caso di pubbliche calamità o di infortuni;
- cooperare, nei casi di necessità e quando autorizzato dal Sindaco, con le altre forze di polizia, al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Il Corpo dei Vigili Urbani attende anche a servizi di informazione, di accertamento e raccolta di dati, ai quali servizi provvede a richiesta delle autorità o degli uffici municipali; può essere incaricato, inoltre, di provvedere anche all'esecuzione di notifiche e al recapito di atti e documenti. All'occorrenza a mezzo di agenti particolarmente idonei, compie servizi informativi di polizia tributaria municipale e di polizia anagrafica; provvede alla raccolta di dati statistici ed effettua gli accertamenti che occorrono per l'ammissione dei cittadini all'assistenza municipale.

Il Corpo dei Vigili Urbani, per particolare natura del servizio che disimpegna, e per le possibilità che i suoi componenti hanno di venire a conoscenza di notizie utili per il miglior funzionamento dei servizi comunali, è incaricato di vigilare e segnalare le occorrenze che si manifestano nella Città e nel territorio del Comune in relazione ai vari servizi.

Art. 2 — Dipendenza gerarchica del Corpo.

Il Corpo dei Vigili Urbani è alle dipendenze del Sindaco, e per esso di un Assessore, i quali impartiscono gli ordini e le direttive al Comandante.

A norma del Regolamento organico generale per il personale, il Corpo fa parte dell'Ufficio Amministrativo di polizia municipale.

Art. 3 — Suddivisione del Corpo.

Il Corpo dei Vigili Urbani è così suddiviso:

- Comando
- Squadra Servizi speciali
- Squadra Viabilità.

Art. 4 — Suddivisione delle attribuzioni.

Il Comando è formato dal Nucleo comando (comprendente un Maresciallo e alcuni Vigili), alle dirette dipendenze del Comandante; provvede a tutti i compiti di carattere

tecnico ed amministrativo che sono devoluti, dal presente regolamento e dalle altre disposizioni, ai comandi dei Corpi organizzati, ed effettua il coordinamento delle varie attività del Corpo stesso predisponendo le comunicazioni di carattere generale ai vigili mediante ordini di servizio.

La Squadra Servizi speciali è composta dagli agenti addetti ai mercati, alle informazioni, alla prevenzione incendi, alla disciplina del commercio. Essa provvede: — alla vigilanza su tutti i mercati cittadini e all'osservanza delle norme inerenti alla disciplina del commercio, previste nei regolamenti locali; — ai servizi informativi di polizia tributaria municipale e di polizia anagrafica; — all'eventuale raccolta di dati per particolari indagini statistiche; — all'espletamento di richieste di informazioni varie e agli accertamenti informativi per l'ammissione dei cittadini all'assistenza municipale; — alle visite per il rilascio dei certificati di prevenzione incendi e dei permessi di occupazione di area pubblica; — ai servizi di telefonista al Comando; alle eventuali notifiche e recapito di atti.

La Squadra Viabilità è composta dagli agenti motociclisti, ciclisti, segnalatori e semaforisti, col compito di eseguire i servizi di polizia stradale attribuiti dalla legge e dai regolamenti al personale addetto alla vigilanza urbana stradale.

Art. 5 — *Disciplina.*

La buona organizzazione ed il miglior funzionamento del Corpo hanno per base una ferma disciplina, l'adempimento di tutti i doveri inerenti al grado e alla qualifica, l'osservanza delle leggi, dei regolamenti e degli ordini ricevuti, il rispetto della gerarchia, dell'anzianità e l'ottemperanza dei doveri che incombono ad ogni cittadino ed in particolare ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

Art. 6 — *Denominazione di Vigile o di Agente.*

Agli effetti delle disposizioni contenute nel presente Regolamento, con la denominazione di Vigile o di Agente sono indicati tutti gli appartenenti al Corpo, senza distinzione di grado o di qualifica.

Art. 7 — *Qualifica di Agente di polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza.*

A termine dell'art. 221 del Codice di procedura penale, i Vigili sono Agenti di polizia giudiziaria e, con le modalità previste dall'art. 18 della Legge 31 agosto 1907, n. 690, e dell'art. 126 del Regolamento alla Legge comunale e provinciale 12 febbraio 1911 n. 297, ottengono il riconoscimento della qualifica di agente di pubblica sicurezza.

Ai Vigili, in via eccezionale, possono essere attribuite anche le funzioni di messo comunale, nei modi indicati dall'art. 272 del T.U. Legge comunale e provinciale 3 marzo 1934, n. 383, e successive modificazioni.

Art. 8 — *Tessera di riconoscimento.*

I Vigili sono muniti di una tessera di riconoscimento che devono portare sempre con loro, per esibirla ogni qualvolta occorra dimostrare la loro qualifica. Sono inoltre muniti di un medaglione, recante il numero di matricola, che devono portare puntato all'altezza del petto, sulla parte sinistra della giubba o del cappotto, nelle ore di servizio e di un distintivo di servizio formato di un gallone di raso, su fondo di stoffa uguale alla divisa, delle dimensioni di cm. 18 x 3, a striscie parallele bianche e rosse, da portarsi abbottonato alla manica sinistra della giacca, esclusivamente nelle ore in cui gli agenti prestano servizio.

Ciascun Vigile è responsabile della diligente conservazione della tessera e del medaglione e del distintivo di servizio, lo smarrimento di uno di essi dovrà essere subito denunciato al Comando del Corpo.

Art. 9 — *Scioglimento del Corpo.*

In conformità di quanto previsto dall'art. 223 del T.U. Legge comunale e provinciale 3 marzo 1934, n. 383, e successive modificazioni, il Consiglio comunale, su proposta della Giunta Municipale, potrà deliberare lo scioglimento del Corpo dei Vigili Urbani, quando questo non risponda più alle esigenze dei servizi e alle finalità istituzionali; o quando risulti la necessità di riparare a manchevolezze e deficienze che colpiscano l'intero organismo.

Capo II

ORGANICO DEL CORPO E CARRIERE DEL PERSONALE

Art. 10 — *Classificazione del personale e forza organica.*

Gli appartenenti al Corpo Vigili Urbani sono classificati in: Ufficiali, Sottufficiali, Graduati e Agenti semplici.

La forza del Corpo è stabilita dal regolamento organico del personale comunale.

Art. 11 — *Carriere del personale.*

Il personale appartenente al Corpo dei Vigili Urbani è assegnato alle carriere degli « Agenti ».

Art. 12 — *Stato giuridico ed economico del personale.*

Lo stato giuridico degli Agenti appartenenti al Corpo è parificato a quello previsto per gli Impiegati di ruolo dal Regolamento organico generale per il personale del Comune, con l'aggiunta delle disposizioni del presente Regolamento speciale.

Gli stipendi e gli aumenti periodici sono quelli risultanti dalle tabelle allegate al regolamento organico del personale comunale, approvato a norma di legge e seguiranno gli aumenti e le diminuzioni percentuali che venissero apportate agli stipendi degli Impiegati del Comune di pari grado o qualifica o provvisti di stipendio di pari coefficiente.

Al personale del Corpo dei Vigili Urbani sono concessi, se ed in quanto cumulabili e compatibili, tutti gli altri assegni ed indennità, di carattere continuativo e non, accordati per legge e per regolamento a favore degli Impiegati del Comune.

Per l'obbligatorietà della prestazione dell'orario giornaliero di otto ore, disposta dall'art. 27, è concessa ai Vigili, a titolo compensativo della prestazione dell'ottava ora di servizio, una « indennità compensativa del maggior orario », da corrispondersi mensilmente ad ogni agente nella misura, per ogni giorno di effettivo servizio prestato presso il Corpo, di un settimo della retribuzione giornaliera calcolata sulla base dello stipendio annuo di ciascuno dei dipendenti di cui trattasi.

Capo III

NOMINA E CARRIERA DEI VIGILI

Art. 13 — *Nomine per concorso pubblico e requisiti.*

Tanto la nomina al posto di Comandante quanto quella ai posti iniziali di Vigile Urbano saranno fatte dal Consiglio Comunale, stante la parificazione dei Vigili agli Impiegati, disposta dal precedente art. 12. Esse avverranno sempre mediante pubblici concorsi per titoli e per esami e seguendo le modalità stabilite dalle disposizioni del Regolamento organico generale per il personale, con la richiesta dei seguenti particolari requisiti, oltre a quelli previsti dal Regolamento generale stesso;

- per aspiranti al posto di Comandante:
 - essere in possesso del titolo di studio di diploma Scuola media superiore (2° grado), rilasciato dalla scuola riconosciuta a norma dell'ordinamento scolastico dello Stato, ed avere rivestito il grado di Ufficiale dell'Esercito o di altra Forza Armata dello Stato;
- per gli aspiranti ai posti di Vigile Urbano:
 - a) essere in possesso del titolo di studio di diploma di Scuola media inferiore (1° grado), o titolo equipollente, rilasciato da scuola riconosciuta a norma dell'ordinamento scolastico dello Stato;
 - b) avere, alla data del bando di concorso, età non inferiore agli anni 21 e non superiore agli anni 30, salvo gli aumenti e le eccezioni di Legge, nei limiti e termini massimi previsti dal Regolamento organico generale;
 - c) avere statura non inferiore a mt. 1,70, con corrispondente sviluppo toracico;
 - d) essere di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti od imperfezioni che possano menomare la completa attitudine ad incondizionato servizio.

Art. 14 — *Programma di esame per il concorso pubblico per la nomina al posto di Comandante*

I partecipanti al concorso per la nomina al posto di Comandante del Corpo dei Vigili Urbani dovranno sostenere una prova scritta ed una orale sulle seguenti materie od argomenti: Legge comunale e provinciale; Ordinamento giudiziario dello Stato; Legge e Regolamenti della pubblica sicurezza e sulla viabilità; Regolamenti in materia di polizia urbana, d'igiene e di edilizia; Principi di urbanistica applicati alla circolazione e alla rete del traffico; Metodi e strumenti di regolazione e disciplina del traffico.

Art. 15 — *Programma di esame per il concorso pubblico per la nomina ai posti di Vigile Urbano.*

I partecipanti ai concorsi per la nomina ai posti di Vigile Urbano dovranno sostenere:

a) due prove scritte, da svolgersi nel termine massimo complessivo di sei ore, consistenti nello svolgimento di un tema e nella soluzione di un problema di aritmetica;

b) una prova orale sulle seguenti materie od argomenti: Nozioni generali di storia e geografia, di aritmetica e geometria (nell'ambito del programma di studio della 3^a Media inferiore, o equipollente); Nozioni generali sull'ordinamento costituzionale ed amministrativo della Repubblica; Nozioni elementari sulla Legge comunale e provinciale e sul Codice della strada.

Art. 16 — *Modalità per l'espletamento dei concorsi.*

I concorsi, sia quelli pubblici per la prima assunzione al posto di Comandante e ai posti di Vigile Urbano, che quelli interni per la promozione e le progressioni di carriera, di cui al successivo articolo 18, riservati al personale in servizio saranno espletati seguendo le modalità previste dal Regolamento organico generale per il personale del Comune.

Art. 17 — *Commissioni giudicatrici dei concorsi.*

Le commissioni giudicatrici dei concorsi per la nomina ai posti contemplati dal presente Regolamento speciale saranno costituite come segue:

PRESIDENTE:

- Sindaco o un Assessore;

COMPONENTI:

- Un rappresentante della Prefettura designato dal Prefetto;
- Segretario Generale o Vice Segretario Generale;
- Il Comandante del Corpo;
- Un rappresentante del personale dipendente del Comune o di altro Ente locale, avente grado non inferiore a quello dei posti messi a concorso, designato dalle organizzazioni Sindacali dei dipendenti del Comune;

SEGRETARIO:

- Un impiegato di ruolo del Comune, avente grado non inferiore a quello dei posti messi a concorso, designato dal Sindaco.

Per il concorso al posto di Comandante, sarà chiamato a far parte della Commissione un Comandante di Corpo dei Vigili Urbani di Comune di grado pari o superiore a quello del Comune di Vercelli. Per tale equiparazione, è fatto riferimento alla tabella dei gradi, allegata alla Legge 9 agosto 1954, n. 748, per i Segretari comunali e provinciali.

Art. 18 — *Progressione nella carriera.*

La nomina al posto di comandante e ai posti di Vigile Urbano acquista carattere di stabilità dopo un biennio di effettivo servizio a titolo di esperimento, secondo le modalità previste dal Regolamento organico generale per il personale del Comune.

Alla eventuale dimissione per fine del periodo di esperimento potrà procedersi nel modo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Le promozioni ai posti di graduato e di sottufficiale saranno conferite colle modalità stabilite dal regolamento organico del personale comunale.

Capo IV

RAPPORTI INFORMATIVI

Art. 19 — Rapporti informativi.

I rapporti informativi annuali per gli appartenenti al Corpo Vigili Urbani verranno compilati colle norme stabilite dal Regolamento organico generale del personale.

Capo V

GERARCHIA - ATTRIBUZIONI - DOVERI

Art. 20 — Gerarchia.

La gerarchia fra i Vigili e l'anzianità è determinata a stretti sensi delle disposizioni del Regolamento organico generale per il personale con apposita deliberazione della Giunta Municipale.

Art. 21 — Obbligo dell'obbedienza.

Gli appartenenti al Corpo debbono obbedienza pronta e rispettosa agli ordini di servizio impartiti dai superiori.

Il servizio deve essere eseguito anche se l'inferiore si ritenga ingiustamente comandato, salvo, dopo eseguito l'ordine, il suo diritto a reclamo, nelle forme in seguito indicate.

Nel caso in cui sorgano dubbi sul modo e sui limiti in cui l'ordine debba essere eseguito o sulla interpretazione da darsi nell'esecuzione dell'ordine medesimo, l'agente comandato è tenuto ad eseguire le decisioni interpretative date dal superiore presente al momento del dubbio insorto, quando non possono chiedersi chiarimenti al superiore che ha impartito l'ordine stesso.

Gli appartenenti al Corpo, che debbono ottemperare a ordini urgenti impartiti legittimamente da altri che non siano loro superiori gerarchici, sono tenuti a darne notizia, appena possibile, al Comando del Corpo.

Art. 22 — *Attribuzioni degli appartenenti al Corpo — Trasferimenti ad altro ruolo.*

Le attribuzioni proprie di ciascun appartenente al Corpo sono quelle risultanti, oltre che dal grado e dalla qualifica, dalle norme del Regolamento organico generale per il personale del Comune, dalle disposizioni del presente Regolamento, dalle istruzioni e dalle norme di servizio.

I vigili non devono essere impiegati in servizi diversi da quelli inerenti alle funzioni istituzionali del Corpo, se non in via del tutto temporanea e per motivi di carattere eccezionale; in ogni caso la diversa destinazione dovrà essere disposta o convalidata dal Sindaco o dall'Assessore addetto al Corpo. Nessun vigile può ricusarsi di essere temporaneamente destinato ad attività diversa da quella del ruolo o del grado e qualifica cui appartiene o di attendere a qualsiasi mansione di ufficio o di servizio che gli sia affidata dall'Amministrazione, dal Segretario Generale, dal Capo dell'Ufficio o dal Comandante del Corpo, anche se estranea ai compiti specifici del suo grado e della qualifica che riveste, purchè compatibile con il grado e la qualifica stessa e con il decoro; salvo il diritto a favore del dipendente stesso al trattamento diverso che può competergli a norma del Regolamento organico generale.

L'appartenente al Corpo che sia divenuto fisicamente inidoneo al servizio d'istituto sarà trasferito, quando sia possibile una diversa utilizzazione della sua opera, ad altro ruolo, conservando lo stipendio precedentemente goduto, qualora questo risulti superiore all'ammontare dello stipendio stabilito per il nuovo posto, computandosi come assegno personale, valevole anche agli effetti della pensione, la differenza da riassorbirsi coi successivi aumenti di stipendio. Il Vigile trasferito perderà il godimento della maggiorazione di cui all'art. 12 e del vestiario ed il suo trattamento di quiescenza seguirà, anche per il servizio precedentemente prestato, le norme previste per l'altro personale del nuovo ruolo al quale è stato destinato. Ove il giudizio della Commissione medica non sia definitivo, oppure vi siano altri posti disponibili che la Amministrazione giudichi a lui adatti, potrà essere adibito ad incarichi temporanei, conservando temporaneamente il proprio posto nei ruoli del Corpo, con lo stesso trattamento sopra stabilito.

Art. 23 — *Funzioni del Comandante.*

Il Comandante cura l'organizzazione tecnica e amministrativa e la disciplina del Corpo nonché la istruzione, l'addestramento ed il perfezionamento degli Agenti.

E' responsabile del funzionamento del Corpo stesso, dell'andamento dei servizi ad esso affidati e della buona conservazione dei materiali in consegna.

Giornalmente, all'ora stabilita, o nei casi di urgenza riferisce al Sindaco o all'Assessore addetto al Corpo, presentandosi personalmente a rapporto.

Art. 24 — *Attribuzioni e compiti dei Sottufficiali.*

I Marescialli sono responsabili del regolare funzionamento della « Squadra » a loro affidata, dello scrupoloso espletamento di tutti i servizi d'istituto di competenza della squadra stessa e del corretto comportamento disciplinare del personale posto sotto il loro comando. Hanno il dovere di istruire i dipendenti nella conoscenza delle Leggi e dei Regolamenti, di guidarli e sorvegliarli nel servizio; devono assicurarsi che gli agenti loro subordinati acquistino una retta e precisa cognizione dei propri doveri e che adempiano esattamente ai loro compiti, mantenendosi nei limiti delle proprie attribuzioni. Per ottenere un tale risultato, i Marescialli non devono mai abbandonare i Vigili a sè stessi; devono, anzi, seguirli e controllarli costantemente, intervenendo tempestivamente con incoraggiamenti e, quando occorra, con gli opportuni richiami o con proposte di ricompense o di punizioni.

I Marescialli devono organizzare con la massima cura il servizio di raccolta delle notizie e di segnalazione delle informazioni di cui all'ultimo comma dell'art. 1, in modo da venire prontamente a conoscenza degli avvenimenti e dei fatti più notevoli ed urgenti, per poter, a loro volta, informarne con altrettanta sollecitudine il Comando.

I Brigadieri aiutano i Marescialli nel disimpegno delle attribuzioni, osservandone gli ordini e seguendone le direttive; sorvegliano la condotta dei propri subordinati, riferendo su ciò che può interessare la disciplina del servizio. Sono responsabili delle mancanze commesse dai dipendenti qualo-

ra, essendo a conoscenza di irregolarità, non siano intervenuti prontamente a farle cessare e non ne abbiano riferito ai Superiori. Devono istruire gli inferiori alla conoscenza dei Regolamenti, guidarli nel disimpegno dei servizi e adoprarsi per mantenere sempre più elevato, nel Reparto, lo spirito di Corpo. Sono tenuti ad accertarsi della avvenuta esecuzione degli ordini dati e ad assicurarsi che i servizi, disimpegnati dai Vigili, siano svolti con perfetta osservanza delle prescrizioni regolamentari e delle istruzioni di servizio.

Sono comandati a sostituire i marescialli in caso di temporanea loro assenza od impedimento.

Per le reggenze e supplenze, varranno le disposizioni del Regolamento organico generale per il personale del Comune.

I Brigadieri devono acquistare una esatta conoscenza teorica e pratica del servizio, per avere la capacità di istruire, comandare e guidare i propri dipendenti; devono agire sempre con energia e risolutezza, unita ad oculata prudenza, e dimostare operosità esemplare nell'esercizio dei propri doveri. Con la competenza professionale, con la fermezza delle determinazioni e la dignità del contegno, devono imporsi alla stima e al rispetto dei subordinati, nei confronti dei quali sono tenuti ad usare sempre modi cortesi ma fermi, ed evitare ogni eccessiva dimestichezza. Con assidua vigilanza ed inalterabile dirittura, devono esigere che tutti adempiano puntualmente e scrupolosamente il proprio dovere.

Art. 25 — *Doveri dei Vigili.*

I Vigili sono soggetti all'osservanza dei doveri generali previsti dalle disposizioni del Regolamento organico generale per il personale del Comune. Per la particolare natura del servizio che sono chiamati a disimpegnare, hanno il dovere di essere prontamente reperibili anche quando sono fuori servizio; quando hanno necessità di assentarsi dal Comune devono darne avviso al Comando del Corpo, precisando il recapito a cui possano far pervenire, in qualsiasi momento, le comunicazioni di servizio.

Le domande, i memoriali, ricorsi ecc., dei Vigili diretti alla Amministrazione e le domande di udienza al Sindaco ed all'Assessore addetto al Corpo, devono essere avanzate con

l'osservanza delle disposizioni del Regolamento organico generale citato. I reclami, le istanze ed i ricorsi suddetti dovranno essere individuali e non potranno recare la firma di più dipendenti.

Le richieste di colloquio con l'Assessore o con il Comandante del Corpo devono essere fatte verbalmente ad un Maresciallo, il quale ne riferirà al Comandante. L'inosservanza di tale formalità sarà considerata atto di indisciplina.

Art. 26 — *Doveri per l'esecuzione del servizio.*

Fermi i doveri di massima di cui al precedente art. 25, nella esecuzione del servizio, i Vigili hanno il compito specifico di vigilare alla osservanza delle disposizioni concernenti la polizia urbana e rurale e la circolazione stradale, e delle norme in materia edilizia, di igiene e di annonna, nei limiti delle attribuzioni loro demandate e senza interferire in cose o in fatti che non siano di spettanza del loro ufficio o servizio. Devono, inoltre, concorrere ad assicurare il decoro e l'ordine cittadino e prestare la loro opera in tutti i casi di pubbliche calamità o infortuni, cercando di soccorrere chiunque si trovi in pericolo od abbia bisogno di aiuto o di assistenza. Mentre sono tenuti a dare tutte le informazioni, consigli e avvertimenti, di loro conoscenza, per evitare infrazioni alle leggi e ai regolamenti, non possono occuparsi, nemmeno gratuitamente, della redazione di ricorsi o esposti inerenti ad argomenti che interessano il loro servizio o quello di altri uffici municipali, come non possono ricevere denaro in pagamento di tasse, bolli, ammende, o per altro titolo, salvo che nei casi espressamente previsti dalle vigenti disposizioni.

Devono sempre mostrarsi cortesi verso coloro che li richiedono di notizie, di indicazioni e di appoggio, mettendo ogni premura nell'assecondarli.

In ogni loro atto debbono agire con calma e con fermezza, senza ricorrere alla forza, se non quando ciò sia indispensabile per fare osservare le leggi, per mantenere l'ordine pubblico, o per difendere eventualmente sè stessi od altri dalla violenza o dalla sopraffazione.

In servizio, specie quando sono in divisa, è proibito ai Vigili di fumare in pubblico o in luogo pubblico e di soffer-

marsi nei locali pubblici; dovendo accedere a detti locali, se richiesti o per necessità o ragioni di servizio, dovranno trattenersi per il tempo strettamente necessario, mantenendo sempre contegno riservato ed irreprensibile.

In servizio non devono, senza necessità, accompagnarsi o fermarsi a discorrere a lungo con chichessia. Devono evitare, in specie, inutili discussioni, particolarmente se vertono sull'atto o servizio che sono chiamati a compiere.

I vigili devono presentarsi in servizio all'ora fissata, in ordine nella persona e nell'uniforme prescritta.

Dovendo assicurare servizi a carattere continuativo, con cambio sul posto, il Vigile che ha compiuto il proprio turno non deve abbandonare il posto, fino a quando la continuità del servizio non sia assicurata dalla presenza di chi deve rilevarlo. Al rientro dal servizio, il Vigile deve presentarsi al Sottufficiale di turno per dargli conto del servizio effettuato e per riferirgli ogni fatto riscontrato ed ogni notizia ritenuta utile.

Nel territorio del Comune, i vigili che si trovassero casualmente presenti, devono sempre, anche se non comandati e non in divisa, intervenire prontamente in tutti i casi di bisogno previsti dalle Leggi e dai Regolamenti nei quali sia utile o richiesto l'intervento del Vigile o dell'Agente, con particolare riguardo alla tutela delle persone e della proprietà.

Venendo a conoscenza di avvenimenti gravi o di fatti importanti che potrebbero rendere necessaria la loro opera, i Vigili, che siano liberi dal servizio, debbono sollecitamente mettersi a disposizione del Comando.

Capo VI

NORME PER IL SERVIZIO

Art. 27 — Orario di servizio.

Al Comandante del Corpo è prescritta, di massima, la prestazione del numero di ore giornaliere di servizio prevista per gli Impiegati dal Regolamento organico generale per il personale del Comune, con la possibilità di compensazione

dell'orario stesso, per la natura speciale della sua funzione, che lo fa considerare sempre in servizio e che non si presta ad articolarsi in un orario prefissato. Anche il Comandante deve essere prontamente reperibile, quando sia assente dall'ufficio.

Per tutti gli altri appartenenti al Corpo, in relazione ad esigenze di servizio attualmente imprescindibili e non superabili, l'obbligo è di otto ore giornaliere di servizio, da compiersi in due turni, in orario compreso fra le 7 e le 23.

Quando, per effettive esigenze di servizio, riconosciute dall'Assessore addetto al Corpo, sia richiesta la protrazione individuale del servizio per un numero eccedente le otto ore giornaliere, le ore di lavoro straordinario prestate verranno compensate con le modalità stabilite dal Regolamento organico generale per il personale del Comune, nella misura prevista per gli Impiegati provvisti di stipendio di pari coefficiente.

Quando necessità eccezionali lo richiedono, i Vigili sono tenuti a prestare servizio in turni diversi da quelli ordinari o normali.

Art. 28 — *Segnalazione avvenimenti.*

Giornalmente, all'ora prescritta, i Marescialli si presenteranno a rapporto dal Comandante del Corpo, al quale faranno verbalmente una succinta esposizione dei fatti avvenuti nelle ultime ventiquattro ore.

I fatti saranno sempre riportati su apposito registro, e dei più importanti di essi, da parte dei Vigili, ogni qualvolta abbiano a rilevarli, dovrà essere data subito notizia al Comando.

In attesa che giungano gli ordini dal Comando, i Sottufficiali ed i Vigili sul posto adotteranno i provvedimenti che reputeranno opportuni.

Art. 29 — *Turni di servizio — Attitudine ai servizi di speciale importanza.*

Il servizio è comandato per turno ed è regolato in modo che i servizi più gravosi e scomodi siano equamente ripartiti tra tutti i Vigili.

Anche per l'assegnazione delle « Squadre », devono essere effettuati adatti turni, opportunamente disposti dal Comandante, in modo che la permanenza presso le Squadre stesse sia egualmente ripartita fra tutti gli appartenenti al Corpo, salvo che incompatibilità o difetto di attitudini rendano impossibili determinate assegnazioni.

Art. 30 — *Memoriale di servizio.*

Tutti i servizi debbono essere registrati su apposito memoriale, un sunto del quale deve essere affisso nella sala di riunione dei Vigili.

Il servizio deve essere comandato entro le ore 12 di ciascun giorno per il giorno successivo; quello già ordinato può essere modificato in caso di necessità o di avvenimenti imprevisti.

Art. 31 — *Esito dei verbali e dei rapporti.*

I Vigili hanno il diritto di chiedere, per via gerarchica, e di ottenere informazioni sull'esito dei loro verbali e rapporti di servizio.

Capo VII

ONORI INDIVIDUALI E DI REPARTO

Art. 32 — *Saluto del Vigile isolato.*

Il Vigile isolato deve salutare i Simboli ed i Personaggi sotto indicati:

a) il SS. Sacramento, le Bandiere militari, il Gonfalone della Città, i Gonfaloni dei Comuni decorati di Medaglia d'oro al valor militare, le Alte Autorità ed i Simboli dello Stato cui sono devoluti gli onori;

b) le Autorità Civili, Militari, e Religiose della Città, gli Amministratori, il Segretario Generale, i Capi Ufficio e tutti i Superiori del Corpo dei Vigili Urbani del Comune; è esonerato da tale dovere quando presta servizio di regolazione del traffico ai crocevia.

Fra eguali di grado, il saluto reciproco è dovere di cortesia e di colleganza.

Il Vigile isolato saluta portando la mano destra alla visiera del copricapo, dopo aver assunta la posizione di attenti. In bicicletta, in motocicletta o su automezzo saluta volgendo di scatto la testa verso il superiore.

Quando incontra i Simboli, se è in marcia, in bicicletta o in motocicletta, si arresta, smonta, si volge di fronte e saluta da fermo.

Art. 33 — *Saluto del Reparto inquadrato.*

Il Reparto inquadrato deve il saluto:

a) ai Simboli di cui alla lettera a) del precedente articolo 32;

b) all'Arcivescovo, al Prefetto della Provincia, al Questore ed al Sindaco del Comune, agli Ufficiali Generali delle Forze Armate e di Polizia, al proprio Comandante.

Il Reparto rende il saluto ai Simboli e ai Personaggi di cui alla lettera a) schierandosi di fronte e sull'attenti, su ordine di chi lo comanda; se è in marcia, si ferma e rende gli onori nel modo suddetto.

Il Reparto rende il saluto alle persone elencate alla lettera b) prendendo, su comando, la posizione di attenti, e, se in marcia, eseguendo l'attenti a destra o a sinistra, ordinato dal comandante.

All'infuori dei casi suddetti, il Reparto inquadrato non rende onori collettivi ed il saluto viene reso dal solo comandante.

Art. 34 — *Scorta d'onore.*

Le scorte d'onore sono ordinate di volta in volta dal Sindaco o da chi lo sostituisce, il quale darà le direttive di massima da osservarsi nella esecuzione del servizio

La scorta d'onore al Gonfalone della Città si schiera di fronte, su una o due righe, dietro l'alfiere ed a due passi di distanza da esso. In marcia, segue a tre passi dall'alfiere conservando l'intervallo di due passi fra riga e riga.

La scorta d'onore ai cortei funebri si dispone su due file una per parte, di fianco al feretro.

La scorta rende gli onori soltanto alle Persone o ai Simboli per le quali è stata comandata.

Capo VIII

ISTRUZIONE PROFESSIONALE ED ADDESTRAMENTO

Art. 35 — *Addestramento dei Vigili di prima nomina.*

I Vigili di prima nomina devono seguire un Corso di istruzione professionale e di addestramento fisico, di durata non inferiore a tre mesi.

L'insegnamento consta di una parte espositiva e di una parte di esercitazioni e di esperimenti pratici e verterà su tutte le materie che interessano i servizi dei Vigili; l'addestramento fisico, al quale i Vigili saranno sottoposti, verrà svolto con particolare riguardo alla ginnastica, all'atletica leggera, al nuoto, alle esercitazioni di salvataggio; essi verranno anche addestrati ai primi interventi di pronto soccorso.

Al termine del Corso sarà formata una graduatoria di profitto, che sarà tenuta presente per la compilazione dei rapporti informativi relativi al primo anno di servizio degli interessati.

All'addestramento fisico per i Vigili di prima nomina, potranno partecipare volontariamente tutti i Vigili di servizio, compatibilmente con le esigenze dei servizi stessi.

Art. 36 — *Corsi di aggiornamento.*

I Marescialli, coadiuvati dai Sottufficiali devono dedicare almeno un'ora per settimana all'istruzione dei dipendenti.

Il Comando, tenuto conto delle esigenze dei servizi, stabilisce gli argomenti da trattare e come devono svolgersi le varie istruzioni.

Le istruzioni per l'interpretazione e l'applicazione di disposizioni nuove o modificate di quelle esistenti, sono svolte direttamente dal Comandante, in occasione dei periodici rapporti ai Sottufficiali.

Oltre ai normali corsi di istruzione, il Sindaco può disporre che speciali corsi o lezioni siano svolti periodicamente, per l'aggiornamento della cultura dei Vigili.

Le lezioni degli speciali corsi saranno svolte da Funzionari del Comune o da incaricati di provata competenza ed avverranno nell'orario di servizio.

Capo IX

RIPOSO — CONGEDI — PERMESSI — ASSENZE

Art. 37 — Riposo settimanale — Festività e semifestività.

Gli appartenenti al Corpo hanno diritto ad un giorno di riposo settimanale, in base a turni da predisporre secondo le direttive del Comandante.

Qualora per motivi di servizio, il riposo settimanale non possa essere usufruito nel giorno fissato dalla tabella dei turni, sarà recuperato entro la settimana successiva.

Ai componenti il Corpo, comandati a prestare servizio nei giorni festivi e semifestivi, infrasettimanali, contemplati dal Regolamento organico generale per il personale del Comune, verrà concesso nel corso del mese nel quale la festività cade o entro il mese immediatamente successivo un riposo compensativo.

Non sono recuperabili i giorni di riposo settimanali o infrasettimanali che cadono nel periodo di assenza dal servizio per licenza o per malattia.

Art. 38 — Congedi.

Gli appartenenti al Corpo hanno diritto, in ogni anno solare, a un congedo ordinario retribuito di un mese, da fruire in più periodi di durata non inferiori a 10 giorni, di cui un periodo da godersi nel corso dei mesi dal gennaio al maggio o dall'ottobre al dicembre dell'anno cui il congedo stesso si riferisce. Il congedo ordinario al Comandante del Corpo verrà concesso dal Sindaco o dall'Assessore addetto al Corpo, compatibilmente con le esigenze del servizio.

Ai dipendenti assunti in servizio ad anno solare inoltrato, non è concesso il congedo ordinario relativo all'anno medesimo, iniziandosene il diritto a partire dall'anno successivo.

Ferma l'applicazione delle disposizioni di cui ai precedenti comma primo e secondo del presente articolo, agli appartenenti al Corpo possono concedersi i congedi previsti dalle disposizioni del Regolamento organico generale per il personale del Comune, con le modalità e nei limiti previsti dalle norme del Regolamento stesso.

Art. 39 — *Permessi — Assenze.*

Per la concessione, agli appartenenti al Corpo, di permessi e per i casi di assenze per malattia e per donazione di sangue del personale medesimo, nonché per il relativo trattamento economico concesso, sono applicabili le norme contenute nel Regolamento organico generale per il personale del Comune.

Art. 40 — *Obbligo dell'avviso in caso di assenza.*

Il Vigile che per qualsiasi motivo sia costretto a rimanere assente dal servizio, deve darne immediata comunicazione prima dell'orario in cui dovrebbe assumere il servizio stesso al Comando, il quale disporrà per gli opportuni provvedimenti. Delle eventuali sue assenze per i motivi di cui sopra, il Comandante deve informare i suoi Superiori.

Capo X

*ASPETTATIVE E DISPONIBILITA' —
INFERMITA' DIPENDENTI DA CAUSE DI SERVIZIO*

Art. 41 — *Aspettative — Disponibilità.*

Per la concessione delle aspettative e per il collocamento in disponibilità, nonché per il relativo trattamento economico, si osserveranno le norme previste dal Regolamento organico generale per il personale del Comune.

Art. 42 — *Infermità dipendente da cause di servizio.*

Per il riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio, e per il relativo trattamento dovuto, come praticato all'altro personale, si fa richiamo alle disposizioni del Regolamento organico generale per il personale del Comune e alle norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Capo XI

PREMI E SANZIONI

Art. 43 — *Premi.*

Le azioni di merito sono compensate in uno dei seguenti modi:

- a) elogio verbale del Comandante;
- b) encomio semplice dell'Assessore;
- c) encomio del Sindaco;
- d) encomio solenne proposto dalla Giunta Municipale e concesso dal Consiglio Comunale.

Agli encomi di cui alle lettere c) e d) può essere accompagnato un premio in denaro.

Degli encomi dovrà essere fatta annotazione sul foglio matricolare dell'interessato.

Art. 44 — *Provvedimenti disciplinari.*

Per i procedimenti disciplinari e relative sanzioni, sono applicabili ai Vigili le disposizioni del Regolamento organico generale per il personale del Comune.

Capo XII

Art. 45 — *Collocamento a riposo e trattamento di quiescenza.*

I componenti il Corpo dei Vigili Urbani, dopo trenta anni di effettivo servizio prestato nel Corpo stesso (escluse le campagne di guerra), verranno collocati a riposo dalla Civica Amministrazione qualora essa ritenga tale provvedimento opportuno ed inderogabile.

Agli agenti collocati a riposo spetta di diritto la pensione, maturata a carico della Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali.

L'amministrazione comunale provvede al collocamento a riposo dei componenti il Corpo, che abbiano compiuto il 60° anno di età, qualora non intenda trasferirli in altri uffici co-

munali aventi disponibilità di posti ed in cui sia permessa la permanenza in servizio fino al 65° anno di età.

In quest'ultimo caso verrà attribuita al vigile trasferito la qualifica ed il trattamento economico proprio del nuovo posto occupato, salvi i diritti acquisiti in base alle vigenti disposizioni sul trattamento giuridico ed economico dei dipendenti comunali di Vercelli, qualora il nuovo posto risultasse inferiore del precedente.

In tutti gli altri casi di cessazione del servizio, per motivi non contemplati dal presente articolo, si applicheranno, in ordine al trattamento di quiescenza, le disposizioni del regolamento organico generale del personale comunale.

Capo XIII

DIVISA ED ARMAMENTO

Art. 46 — Uniforme.

Le caratteristiche dell'uniforme, l'armamento e la dotazione dei capi di vestiario, costituenti l'uniforme dei Vigili Urbani, sono stabiliti nella tabella allegata al presente Regolamento speciale.

Alla somministrazione del vestiario, equipaggiamento ed armamento provvederà l'Amministrazione, a suo carico, mediante la fornitura in natura, oppure col sistema cosiddetto della « massa vestiario », secondo le modalità fissate dall'apposito regolamento per la fornitura del vestiario al personale comunale.

Agli Agenti, comandati a prestare servizio in abito civile, sarà dovuta dall'Amministrazione una indennità sostitutiva del vestiario in natura, da determinarsi e corrisondersi con le modalità che saranno fissate con apposita Deliberazione, in misura non superiore al costo dell'uniforme fornita dal Comune.

Art. 47 — Divieto di modificare l'uniforme.

E' tassativamente fatto divieto di portare modificazioni all'uniforme.

Art. 48 — *Uso dell'uniforme.*

I Vigili in servizio devono vestire l'uniforme completa, e astenersi dall'indossare indumenti ed oggetti non di prescrizione.

Il Comandante presta normalmente servizio in uniforme. E' obbligatorio l'uso della stessa quando egli interviene a funzioni o a cerimonie pubbliche in rappresentanza del Corpo, e quando comanda il Reparto inquadrato.

La dispensa dal vestire l'uniforme in servizio deve essere data dal Sindaco o dall'Assessore addetto al Corpo.

L'uniforme non può essere portata che in luogo e circostanze dove essa non possa essere che oggetto di decoro. E' vietato vestirla nell'esercizio di lavori non consoni al decoro dell'uniforme medesima.

Art. 49 — *Vigili in abito civile.*

Il Vigile, quando presta servizio in abito civile, non può portare altro oggetto di dotazione che la pistola e il medaglione che deve essere portato in modo non visibile e presentato in caso di riconoscimento. Anche quando veste lo abito civile, il Vigile non è sciolto dai suoi doveri disciplinari e deve tenere il contegno che gli è imposto dalle proprie funzioni.

L'inferiore deve rispetto ed obbedienza al superiore, anche se questi è in abito civile; incontrandolo, deve salutarlo.

Art. 50 — *Armamento.*

Il Vigile in servizio può essere armato. Spetta al Consiglio Comunale il deliberare in merito, stabilendo le modalità ed i servizi armati.

L'armamento consta di una pistola automatica calibro 6,35 (7,65 per i Vigili motociclisti), di sette cartucce e di cinghia con fondina.

Capo XIV

VIGILI CICLISTI E MOTOCICLISTI

Art. 51 — *Vigili ciclisti.*

Per i servizi comandati con uso di bicicletta, i vigili si serviranno di mezzi di loro proprietà.

Con delibera della Giunta Municipale verrà stabilito annualmente l'importo dell'indennità da corrispondere agli agenti per compensarli delle spese sostenute a tale scopo.

Art. 52 — *Vigili motociclisti.*

L'impiego delle motociclette è ordinato dal Comandante.

I motociclisti rispondono personalmente dei loro spostamenti.

Per ogni servizio compiuto dovrà essere compilato apposito modulo di marcia, completo di tutte le indicazioni e firmato da chi ha usato il motomezzo. I motomezzi devono essere guidati dai vigili che li hanno in consegna, ed è fatto assoluto divieto di trasportarvi persone o cose, se non per esigenze di servizio.

Art. 53 — *Manutenzione dei veicoli.*

La normale pulizia e la piccola manutenzione dei veicoli di proprietà dell'Amministrazione comunale sono affidate agli Agenti ed ai Reparti che li hanno in dotazione.

Alla manutenzione ordinaria e straordinaria provvede la Amministrazione comunale, salvo che i guasti dipendano da colpa o da negligenza, nei quali casi le spese delle riparazioni saranno addebitate ai responsabili.

Capo XV

APPLICABILITA' - DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Art. 54 — *Applicabilità.*

Il presente Regolamento speciale per il personale del Corpo dei Vigili Urbani è integrativo, per la parte riguardante le norme in esso contemplate, delle disposizioni del Regolamento organico generale per il personale del Comune.

Esso andrà in vigore subito dopo la sanzione dell'Autorità superiore e con effetti giuridici ed economici 1 gennaio 1961.

*TABELLA DEL VESTIARIO, EQUIPAGGIAMENTO
ED ARMAMENTO*

Sottufficiali, Graduati e Vigili appiedati

— Giubba di cordellino nero aperta, con bottoni metallici dorati, con stemma comunale, cintura e contropalline	<i>una ogni tre anni</i>
— Pantaloni di cordellino nero	<i>due ogni tre anni</i>
— Giubba di salla nera, con bottoni, ecc.	<i>una ogni tre anni</i>
— Pantaloni di salla nera, con bottoni, ecc.	<i>due ogni cinque anni</i>
— Giubba di cotone bianco aperta, con bottoni, ecc.	<i>due ogni tre anni</i>
— Pantaloni di tela di cotone bianco	<i>uno ogni anno</i>
— Scarpe nere	<i>un paio all'anno</i>
— Scarpe alte tipo canadese	<i>un paio ogni cinque anni</i>
— Scarpe bianche di nabuk	<i>un paio ogni due anni</i>
— Cappotto di panno nero pesante, con bottoni metallici, stemma, ecc.	<i>uno ogni quattro anni</i>
— Giubbone di pelle nera	<i>uno ogni sei anni</i>
— Impermeabile nero con mantella e cappuccio	<i>uno ogni quattro anni</i>
— Camicie bianche	<i>due all'anno</i>
— Camiciotti bianchi estivi mezza manica	<i>due all'anno</i>

- Cravatte nere *tre all'anno*
- Calze nere di cotone *tre paia all'anno*
- Calze nere di lana invernali *due paia all'anno*
- Calzini bianchi *tre paia all'anno*
- Berretti neri *due ogni anno*
- Guanti filo bianco *due paia all'anno*
- Guanti di pelle nera *un paio all'anno*
- Guanti di lana bianca *un paio all'anno*
- Guanti impermeabili di tela bianca (ai soli Vigili addetti al traffico) *un paio a consumazione*
- Foderine bianche di tela per berretto *quattro all'anno*
- Foderina bianca impermeabile *una all'anno*
- Farsetto a maglia di lana, aperto, con bottoni *uno ogni tre anni*
- Fascia di lana bianca da collo invernale *una ogni due anni*
- Pistola automatica *una (da riconsegnare)*
- Cartucce *numero 7*
- Fondina per pistola *una*
- Cinghia di cuoio nero per pantaloni *una (una tantum)*
- Pantaloncini da ginnastica *un paio (una tantum)*
- Cannottiera da ginnastica *una (una tantum)*
- Mutandine da bagno *una (una tantum)*
- Scarpette da ginnastica *un paio (una tantum)*
- Tuta nera da ginnastica *una (una tantum)*
- Placca distintivo *una (una tantum)*
- Cordellina per grande uniforme *una (una tantum)*

Vigili motociclisti:

- Giubba di cordellino nero aperta, con bottoni, ecc. *una ogni tre anni*
- Pantaloni di cordellino nero alla cavallerizza, con rinforzo interno ginocchio e cavallo *due ogni tre anni*
- Giubba di salla nera, con bottoni, ecc. *una ogni tre anni*
- Pantaloni di fustagno nero pesanti alla cavallerizza, con rinforzi pelle ginocchio e cavallo *un paio all'anno*
- Giubba di tela bianca *una ogni due anni*
- Giubbone di pelle da motocicletta *uno ogni cinque anni*
- Fodera di agnellino senza manica per detto *una a consumazione*
- Calze di lana nera pesante *due paia all'anno*
- Calze cotone nero *tre paia all'anno*
- Camicie bianche *due all'anno*
- Camiciotti bianchi estivi mezze maniche *due all'anno*
- Cravatte nere *tre all'anno*
- Stivali da motociclista *un paio ogni due anni*
(alternativamente del tipo leggero di vitello col tipo Polizia strada)
- Risuolatura completa stivali *una ogni due anni*
- Elmetto di protezione bianco estivo *uno a consumazione*
- Guantoni di pelle nera alla moschettiera *un paio all'anno*
- Guantoni di pelle nera, foderati di agnellino alla moschettiera, con rinforzi cuoio *un paio ogni due anni*
- Berretto nero *uno all'anno*

- Guantoni di pelle bianca alla moschettiera *uno all'anno*
- Pistola *una*
- Cartucce *otto*
- Fondina per pistola *una*
- Bandoliera per pistola *una*
- Occhiali da motociclista *un paio (una tantum)*
- Occhiali neri da sole *un paio (una tantum)*
- Borsa porta carte *una a consumazione*
- Placca distintivo *una*
- Maglione di lana nera invernale *uno ogni due anni*
- Maglione di cotone nero *uno all'anno*
- Maglione di cotone bianco estivo *uno all'anno*
- Tuta blu *una ogni tre anni*
- Stivali di gomma *uno a consumazione*
- Giubbone di pelle nera *uno ogni sei anni*

Distintivi di grado:

I distintivi di grado per gli ufficiali e sottufficiali sono di color oro e della natura, foggia e dimensioni di quelli in uso nell'Esercito Italiano, con le seguenti equiparazioni:

Comandante — ufficiale inferiore (sottotenente - tenente - capitano)
 corrispondente al grado rivestito nell'esercito italiano dal titolare del posto.

Marescialli — maresciallo maggiore.

Brigadieri — sergente maggiore.

I distintivi di grado per i vigili scelti corrispondono a quelli dell'appuntato e consistono unicamente in un gallone, di colore rosso, da fissare alla manica sinistra della giubba e del cappotto.